

Piccole imprese crescono



Novantacinquemila imprese nel Lazio duecentocinquantamila addetti. Un settore in continuo sviluppo ad alta specializzazione tecnologica

Artigiani Dal ferro battuto al computer

Gli artigiani del Lazio, una realtà in continua crescita: più di 95mila imprese, oltre 250mila addetti. Una categoria in continua evoluzione, che si afferma sempre di più nei settori a tecnologia avanzata, e compete con la grande industria. Una realtà economica importantissima, trascurata dalla Regione. Ne parla Maurizio Pucci, segretario regionale della Cna, la più grande organizzazione artigiana

ROBERTO GRESSI

Dal ferro battuto al computer, non solo usato per gestire l'azienda, ma costruito pezzo per pezzo da mani artigiane sempre più professionali, sempre più capaci di competere con l'alta tecnologia della grande industria. Chi sono, cosa fanno, cosa chiedono gli artigiani? Risponde Maurizio Pucci segretario regionale della Cna, che con i suoi ventimila iscritti è la più grande organizzazione sindacale della categoria. «A Roma e nel Lazio le aziende artigiane sono in continuo sviluppo più di 95mila imprese, oltre 250mila addetti e la convivenza di attività tradizionali con settori ormai consolidati sulla strada

degli specialismi. Nell'edilizia ad esempio abbiamo tanti consorzi che si occupano di piccole cose. Siamo presenti però anche a Montalto nel cantiere tecnologicamente più avanzato d'Italia e all'università di Roma dove sono sempre imprese artigiane ad occuparsi della manutenzione dei grandi sistemi computerizzati».

Quali sono le ragioni di questo boom dell'artigianato?

Alla base c'è l'incapacità delle grandi imprese di assorbire mano d'opera e il processo di espulsione dei lavoratori di questi anni. Poi il bisogno per

la gente di cambiare il rapporto con il lavoro, di non accettare qualsiasi cosa pur di avere uno stipendio a fine mese. Anche il gusto per il rischio dell'impresa è una componente molto importante. E allora ecco il crescere di un imprenditoria diffusa sono nate una miriade di aziende che hanno dai venti ai trentacinque dipendenti.

C'è anche chi dice che questo boom trova ragioni nell'evasione fiscale...

Qui il vero nemico è l'abusivismo quello sì che non paga le tasse, evade 20mila miliardi l'anno. Chi sceglie di fare l'artigiano non come secondo lavoro in nero trova negli abusi una concorrenza spietata. E per lui ci sono tasse e balzelli di tutti i generi. Un esempio su 20 milioni dichiarati 11 vengono presi dal fisco. È una tassazione iniqua che spinge alcuni ad un'illegalità che comunque combattiamo con forza.

Come risponde la Regione ad una realtà che ha tanta parte nello sviluppo dell'economia del Lazio?

Malissimo. Con la nuova giunta si è bloccato tutto. Anche le cose ottenute, come i contributi a fondo perduto per gli autorisparmiatori e le agevolazioni creditizie per gli artigiani. Oggi ci incontriamo con l'assessore Giulio Cesare Gal-

lenzi dopo un lungo periodo di dismissione della Pisana nei nostri confronti.

Cosa chiedete all'assessore?

Intanto che faccia funzionare le leggi esistenti. È tutto fermo perché la giunta non ha mai dato esecuzione alle normative approvate. Poi vogliamo la revisione della legge sugli insediamenti produttivi. Ne esistono pochi e quasi tutti nel Viterbese dove la Provincia è amministrata dalla sinistra. In tutto il Lazio ci sono comuni che hanno completato le procedure per gli insediamenti e si continuano a non fare nulla.

E in termini di programmazione?

È proprio buio pesto. Chiediamo una rapida convocazione della seconda conferenza regionale dell'artigianato. Bisogna programmare, capire quali sono gli interventi necessari. Anche in questo campo l'unico intervento l'abbiamo fatto noi, abbiamo curato uno studio sulla realtà artigiana. Non sarebbe stato un compito della Regione?

La piccola industria si lamenta della mancanza di un sistema di servizi alle imprese, è un problema anche vostro?

Certamente. Ogni idea di sviluppo passa necessariamente attraverso interventi strutturali per fornire servizi che consentano di lavorare nel modo giusto. Aggiungo che è necessario un coordinamento un patto tra imprese artigiane, piccola industria lavoratori dipendenti per contrastare le grandi imprese monopolistiche che convogliano tutto il denaro e tutti gli interventi. Per noi poi assume grande importanza anche la valorizzazione dell'artigianato artistico la difesa e lo sviluppo delle aziende nei centri storici la crescita dell'artigianato dei servizi nei centri urbani.

Avete in cantiere iniziative di lotta per ottenere i vostri obiettivi?

Aspettiamo le risposte della Regione. Che del resto sa bene che la capacità di mobilitazione della categoria, da parte nostra e delle altre organizzazioni, sono grandissime.



Un artigiano «moderno» al lavoro sul computer e in alta «antica» impegnato su legno

I mestieri dell'artigiano

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE ATTIVITÀ PER PROVINCIA

Rami di Ateco	Viterbo	Rieti	Roma	Latina	Frosinone	Lazio
Agricoltura	2 23	20 3	0 08	0 60	0 68	0 46
Energia, Gas e Acque	0 05	—	—	0 02	0 03	0 01
Estrattive e Chimiche	3 21	1 33	2 85	2 26	2 47	2 72
Manifatturiere metalliche	8 19	6 66	12 24	9 58	7 70	10 90
Alimentari e Tessili	16 19	17 90	25 19	19 38	20 65	23 01
Costruzioni	32 91	37 72	22 89	23 87	25 14	24 45
Commercio	16 03	12 06	13 69	19 64	18 65	14 92
Trasporti	10 92	9 26	7 58	12 06	11 64	8 85
Credito	0 48	1 12	0 49	0 82	0 25	0 53
P.A. e Servizi	10 79	12 02	15 31	11 74	12 79	14 13
TOTALE	100 00	100 00	100 00	100 00	100 00	100 00

Fonte: Cerved, Camera di Commercio di Roma e Rieti

C'è una nuova nata, si chiama Edilcassa

Da ottobre esiste l'Edilcassa, ha appena due mesi di vita e già migliaia di iscritti. Fornisce ai lavoratori dipendenti delle imprese edili del Lazio le prestazioni previste dai contratti di lavoro che riguardano la gratifica natalizia e le ferie, le integrazioni salariali per malattia e infortunio l'anzianità professionale e l'addestramento. Esistevano già le casse edili provinciali dell'Ance, perché creare un'altra struttura? La necessità nasce dal fatto che gli

artigiani hanno un contratto autonomo, ed è giusto che siano autonome anche le forme di gestione. C'è poi insoddisfazione per come ha funzionato l'esperienza delle casse edili, che nonostante continui impegni e promesse non hanno mai aperto la gestione all'apporto dei rappresentanti di una realtà affermata come quella dell'artigianato edile. La nascita dell'Edilcassa quindi non come forzatura ma come bisogno di rispondere ad una esigenza. «Anche

con i sindacati - dice Giuseppe Venditti segretario regionale della Federazione nazionale degli artigiani edili - dopo alcune difficoltà iniziali, si è aperto un buon rapporto. Resta qualche problema ancora per quei lavoratori che vogliono lasciare le casse edili per iscriversi all'Edilcassa, c'è chi da loro notizie false dice che perderanno i diritti già maturati. Tutte cose non vere naturalmente, che altrimenti non per un clima di incertezza e di tensione».

La nuova struttura sorge su base regionale, i fondatori ritengono che sia una dimensione più affidabile, fatta ad hoc per rapportarsi agli interlocutori giusti. Nel futuro dell'Edilcassa c'è anche una novità vorrebbe riuscire a rivolgersi oltre che ai lavoratori dipendenti anche a quegli artigiani edili che sono imprenditori di se stessi. Offrire un servizio insomma anche a chi formalmente è un lavoratore autonomo e gestore della sua

impresa ma che di fatto conta solo sulla forza delle sue braccia. Le modalità dell'intervento sono ancora da definire, ma il settore a cui si rivolge è molto vasto. Specie a Roma dove esiste un tessuto di artigiani edili polverizzato e dove le «imprese» fatte di una sola persona sono moltissime. La nuova struttura gestisce anche un insieme di prestazioni straordinarie che sono quelle che i lavoratori delle imprese edili

hanno bisogno di avere. In particolare l'assicurazione per gli infortuni professionali e extra professionali, l'indennità di decesso, l'integrazione delle spese per le protesi dentarie, gli assegni di studio, il contributo straordinario nei casi di interventi per alta ed altissima chirurgia, le indennità per cure termali, i contributi per soggiorni e vacanze, le erogazioni per atti di liberalità. L'Edilcassa ha inoltre allo studio ulteriori forme di prestazioni straordinarie.

Artigianfin Leasing nasce per tenere l'impresa artigiana al passo con i tempi



PERCHÉ NASCE ARTIGIANFIN LEASING

Artigianfin Leasing nasce per offrire alle imprese artigiane i vantaggi di una delle forme più snelle e complete di finanziamento, il leasing adattato particolarmente alle loro esigenze.

ARTIGIANFIN LEASING.

UNA COLLABORAZIONE TRA IL GRUPPO BNL E CNA

Artigianfin Leasing nasce dalla collaborazione di due partners che sono leader nei rispettivi settori.

La Banca Nazionale del Lavoro è leader nel settore bancario ed in quello del leasing. Ciò costituisce indubbiamente la massima garanzia di sicurezza, solidità, serietà e competenza. La Confederazione Nazionale Artigianato è una grande associazione di imprenditori artigiani che conosce a fondo i bisogni e le aspettative delle imprese. Perciò è in grado di offrire agli artigiani servizi fatti su misura.

GLI OBIETTIVI DI ARTIGIANFIN LEASING

Obiettivi primari di Artigianfin Leasing sono dunque:

- 1 offrire il miglior servizio di leasing alle imprese artigiane dove migliore significa complessivamente più conveniente;
- 2 intervenire con rapidità e snellezza eliminando le lunghe attese di finanziamento.

Artigianfin Leasing è convenzionata con Artigianfin Cassa per offrire il leasing agevolato alle imprese artigiane.

Collega Artigiano

Hai bisogno di fidi a tassi particolarmente convenienti?
Vuoi fidi concedendo solo il 50% delle garanzie fino ad un massimo di 120.000.000?
Ti servono consulenza ed assistenza per la ricerca della forma di credito più conveniente per la tua impresa?

RIVOLGITI AL



Consorzio di garanzia FIDI

puoi avere

fino a 50.000.000

scoperto di conto corrente

fido in conto corrente e accredito SBF

fino a 100.000.000

anticipazioni fatture,

sconto effetti commerciali,

anticipazioni esportazioni

ROMA - Viale Carso 35 - Tel. 06/354664-353068

E' possibile iscriversi al FIDART

presso tutte le sedi della CNA